

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XII LEGISLATURA —

N. 522

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore PERLINGIERI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 GIUGNO 1994

Istituzione in Benevento della Soprintendenza per i beni
ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici

ONOREVOLI SENATORI. - Il Ministero dei beni culturali e ambientali, istituito con decreto-legge 14 dicembre 1974, n. 657, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 gennaio 1975, n. 5, ha sostanzialmente lasciato inalterato l'assetto territoriale delle soprintendenze. Il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, recante norme sull'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali, ed i successivi provvedimenti non hanno innovato rispetto alla situazione preesistente. In Campania sono rimaste immutate ubicazioni e competenze territoriali delle soprintendenze operanti nella regione, con competenza sul territorio della provincia di Benevento, e specificamente la Soprintendenza archeologica di Avellino, Benevento e Salerno, ubicata in Salerno e la Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici, storici di Caserta e Benevento, ubicata in Caserta. Questa situazione determina, anche alla luce delle più recenti riflessioni sulla tutela dei beni culturali, conseguenze negative per la provincia di Benevento, che detiene uno dei più importanti patrimoni in beni culturali della regione Campania ed uno dei più considerabili d'Italia perchè ricco di superbe testimonianze di civiltà di grandissimo valore.

La città di Benevento, già borgo sannita, poi colonia romana, ducato longobardo, dominio normanno e possedimento pontificio, conserva testimonianze che nell'insieme mettono in luce un lungo processo di assimilazione e poi di radicamento degli strati della memoria artistica e antropologico-culturale precedente e sollecitano un concreto interesse, soprattutto nell'ambito della ricerca archeologica, e programmati interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale. È un

fatto che qualunque intervento sul territorio cittadino porti a scoperte anche di eccezionale valore già a poche decine di centimetri nel sottosuolo, come è avvenuto proprio di recente con le scoperte del porto fluviale, dell'antica città sannitica, della prima città romana o di tombe che testimoniano di insediamenti ancora più antichi (VIII sec. a.C.) di quanto non fosse finora consentito presumere. Non vanno altresì dimenticati i ritrovamenti casuali, ovvero quei monumenti di cui si conosce l'esistenza ma che non è possibile portare alla luce per assenza di garanzie adeguate nella gestione ottimale degli scavi (si pensi all'anfiteatro romano, abilitato alla naumachia con annessa la più importante scuola per gladiatori dell'antichità), in una città che meriterebbe un'attenzione ininterrotta ed una sorveglianza più intensa di quanto non sia possibile assicurare in questo momento.

L'esistenza nella provincia di importanti ritrovamenti (ad esempio nella zona di Caudium o dell'altrettanto antica Telesia), di centri storici di assoluto valore (quali S. Agata dei Goti, Morcone, Guardia Sanframondi) e di una rete di rocche e castelli (quali la Rocca dei Rettori, i castelli di Airola, di Apice, di Castelvenere, di Ceppaloni, di Guardia Sanframondi, di Montesarchio, di Pontelandolfo, il castello di Tocco e quello dei Carafa di Coluvrano in Morcone) va a sottolineare l'eccezionalità del patrimonio monumentale della provincia di Benevento e nel contempo la necessità di interventi articolati per la salvaguardia e la valorizzazione dello stesso. Il patrimonio monumentale s'innesta per di più in un paesaggio particolarmente felice (si pensi alla faggeta di Bocca della Selva, al Taburno, a Camposauro, all'area termale di Telese), che necessita per alcuni tratti di

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

adeguate misure di salvaguardia e valorizzazione.

La tutela di tale patrimonio rende indilazionabile l'istituzione di una Soprintendenza per la provincia di Benevento, cioè di un organismo periferico del Ministero per i beni culturali e ambientali che accentri tutte le competenze in materia di tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale e ambientale del territorio.

Detta struttura, ubicata nella città di Benevento, trova idonea collocazione nel Palazzo S. Felice al viale degli Atlantici.

La richiesta di istituzione della Soprintendenza di Benevento è in linea con i recenti orientamenti di politica per i beni culturali, sempre più attenti alle valenze socio-economiche di tali beni, e decisamente orientati alla necessità di conservazione integrata, in cui più forte rispetto al passato è la connessione con la pianificazione urbanistica, con l'uso del territorio, con la qualità complessiva della vita.

Tali orientamenti, recepiti anche dall'indagine della Commissione cultura, scienza e istruzione della Camera dei deputati effettuata nel corso della X legislatura, esigono la valorizzazione del momento operativo delle soprintendenze, per le quali appare opportuno, oltre che il potenziamento di risorse umane e finanziarie, una maggiore articolazione della presenza sul territorio.

L'istituzione della nuova soprintendenza concorrerebbe proficuamente alla realizzazione di esigenze socio-culturali della provincia beneventana molto sentite ed offrirebbe anche un'occasione di sviluppo economico imperniato sulla valorizzazione delle vocazioni e risorse locali. Essa contribuirebbe infatti allo sviluppo particolarmente di quel tipo di turismo legato alla fruizione dei beni culturali, per il cui sostegno e indirizzo è impegnata anche la sede di Benevento dell'Università di Salerno con l'avviato Corso di diploma in economia e gestione delle imprese turistiche.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita la Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici e storici di Benevento, alla quale sono assegnate le competenze di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, e successive modificazioni.

Art. 2.

1. Limitatamente al territorio della provincia di Benevento, le competenze assegnate alla Soprintendenza archeologica di Salerno, Avellino e Benevento e alla Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici di Caserta e Benevento sono trasferite alla Soprintendenza di cui all'articolo 1.

Art. 3.

1. Alla Soprintendenza di cui all'articolo 1 è assegnato, quale sede degli uffici, il palazzo San Felice, situato in viale degli Atlantici in Benevento.

Art. 4.

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro per i beni culturali e ambientali provvede, con proprio decreto, all'attivazione della Soprintendenza di cui all'articolo 1, assegnando ad essa il personale, prelevato dalle dotazioni organiche complessive del Ministero, e le strutture necessari al suo funzionamento.